



INTERROGAZIONE

Indifferibile e urgente in aula

N. 481

Azioni a supporto del settore delle strutture socio riabilitative

Presentata dal Consigliere regionale:

ROSSI DOMENICO (primo firmatario) 04/11/2020

Presentata in data 04/11/2020

*Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte*

INTERROGAZIONE

ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 99 del Regolamento interno.

OGGETTO: Azioni a supporto del settore delle strutture socio riabilitative

Premesso che

- Il 33,6% degli studenti italiani (circa 870.000 ragazzi) ha utilizzato almeno una sostanza psicoattiva illegale nel corso della propria vita. (M=37,3%; F=29,6%). Il 25,6% (M=29,2%; F=21,8%) ha invece riferito di averne fatto uso nel corso dell'ultimo anno (660.000 studenti) - *Dati ricerca European School Survey Project on Alcohol and Other Drugs - Italia;*
- Nel 2017 (ultimo dato disponibile) sono stati stimati circa il 270.000 utilizzatori di cocaina ad alto rischio, pari a quasi 7 soggetti ogni mille residenti tra i 15 e i 64 anni, mentre per l'eroina sono stati stimati circa 235.000 utilizzatori ad alto rischio corrispondenti a 6 soggetti ogni mille residenti di età compresa tra i 15 e i 64 anni - *Fonte European Monitoring Center for Drugs and Drug Addiction - EMCDDA;*
- I servizi pubblici per le dipendenze (SerD) in Italia, secondo la relazione annuale al Parlamento del dipartimento delle politiche antidroga della Presidenza del Consiglio dei Ministri sul fenomeno delle tossicodipendenze in Italia dell'anno 2019 - ultimo disponibile - sono 568, dislocati in 628 sedi ambulatoriali. Gli operatori dedicati sono 6.496: per ciascun operatore risultano in carico circa 20 utenti, con una forte variabilità interregionale;
- Le strutture socio-riabilitative private censite in Italia sono 839, per il 71% sono residenziali, per il 17% semiresidenziali e per il restante sono 12% ambulatoriali. Il 58% delle strutture è dislocato nelle regioni del Nord d'Italia;
- Nel 2018 sono stati 133.060 gli utenti in carico ai SerD. Il Piemonte con Emilia Romagna, Marche, Umbria e Lazio sono le regioni con i tassi più elevati di soggetti in trattamento (3 per 10.000 residenti);

considerato che

- Il citato report del Dipartimento delle politiche antidroga evidenzia che su un campione di 110 Servizi del privato sociale sono stati assistiti 7.473 tossicodipendenti, dei quali più della metà in comunità terapeutiche residenziali,

- Lo stesso rapporto riferisce che le strutture socio-riabilitative per le dipendenze censite al 31/12/2018 in Piemonte sono 55 residenziali, 5 semiresidenziali, 5 ambulatoriali e complessivamente hanno in carico oltre 12.400 utenti

sottolineato che

- i soggetti che operano nel settore, al fine di preservare il sistema dal rischio di contagio da Covid-19, hanno regolamentato le proprie attività al fine di operare in sicurezza sia rispetto al proprio personale e sia, naturalmente, per tutelare gli ospiti accolti;
- Per contenere l'emergenza sanitaria ogni Ente ha fornito i DPI necessari a operatori e ospiti e ha redatto un protocollo interno anti contagio (periodicamente aggiornato) e variato il proprio DVR, nonché le procedure di gestione della vita quotidiana sulla base dei protocolli nazionali, i DPCM e le ordinanze Regionali.
- Nello specifico viene fornito sostegno psicologico al personale ed agli ospiti. Quotidianamente si igienizzano gli ambienti con soluzioni a base d'alcool e/o cloro; si puliscono più frequentemente le superfici di maggiore contatto (maniglie, interruttori) ed i dispositivi condivisi (telefoni, chiavi, citofoni, ecc).

sottolineato altresì che

- Le attività di prevenzione e contrasto alla diffusione del contagio hanno portato ad un ovvio aggravio di costi e ad un significativo rallentamento delle accoglienze, necessario per tutelare gli ospiti, con conseguenze riduzione dell'entrata garantita dalle rette finalizzata alla copertura dei costi;
- Il settore delle dipendenze, a differenza di diversi altri settori, vede assegnato un budget triennale declinato annualmente.

ritenuto che

L'intero settore delle strutture socio riabilitative sia un supporto fondamentale all'attività dei SerD e che le professionalità in esso impiegate rappresentino una risorsa da tutelare e valorizzare;

preso atto che

- Gli operatori del settore hanno formalmente richiesto che il budget triennale venga speso o comunque erogato entro il 31/12/2020, anche per quanto attiene i fondi a favore dei Piani Locali (ove presenti).
- Gli stessi hanno, inoltre, richiesto, venga riconosciuto il pagamento maggiorato per i 14 giorni di quarantena sostenuti dagli ospiti.

INTERROGA

l'Assessore regionale competente

- Su quali iniziative abbia messo in atto per rispondere alle richieste degli operatori del settore e salvaguardare un servizio che coinvolge migliaia di persone e famiglie nella nostra regione.
- Sulla volontà e le modalità di spesa o erogazione del budget previsto entro il 31 dicembre 2020 e il pagamento maggiorato per i 14 giorni di quarantena sostenuti dagli ospiti

INTERROGAZIONE:

Azioni a supporto del settore delle strutture socio riabilitative

FIRMATARIA:

NOME COGNOME STAMPATELLO

FIRMA

DOMENICO ROSSI

ALTRI FIRMATARI:

NOME COGNOME STAMPATELLO

FIRMA

